

RECENSIONI

AMÉLIE NOTHOMB

CAUSA DI FORZA MAGGIORE

Voland, pp. 128, euro 14

Oltre a essere già stato toccato nella produzione dell'autrice di origine belga, il tema dell'identità è ovviamente un caposaldo della storia della letteratura. Tradotto al solito da Monica Capuani, il nuovo, attesissimo romanzo di Amélie Nothomb gioca per l'appunto su un classico scambio di persona, a mezza strada fra dramma umano opportunamente stemperato e rimandi all'immaginario da spionaggio. Baptiste Bordave permette a un estraneo di entrare in casa per utilizzare il telefono e, quando muore di punto in bianco, davanti ai propri occhi, decide d'istinto di prenderne il posto. Diventato Olaf Sildur, il protagonista si troverà a guidare una Jaguar e a vivere nell'ozio in una lussuosa villa assieme a una moglie giovane e bella, un'ex-tossicodipendente sopraffina intenditrice di champagne e appassionata d'arte. Ma non è tutto oro quel che luccica: i misteri, i punti interrogativi condurranno a una mini-indagine, costellata di rischi e possibili complotti ma scevra di risposte certe. Gli stereotipi di genere sono calati in un contesto assai paradossale, cosicché la lettura finisce per procedere in maniera non di rado straniante nella sua scorrevolezza.

È simpatico sottolineare come il confronto fra differenti culture - in questo caso, quella francese e quella svedese - venga sfiorato con abituali leggerezza e curiosità. Rispetto ad altre prove, l'incontestabile personalità della nota scrittrice non riesce però a imporsi con l'estro lucido e altamente corrosivo al quale eravamo abituati. Sarà anche per via dell'argomento di fondo ampiamente abusato: difficile non pensare a capolavori semperiterni come *Il fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello oppure, in campo cinematografico, a *Intrigo internazionale* di Alfred Hitchcock, che tanti hanno ispirato e continueranno a ispirare.

Causa di forza maggiore, insomma, renderà lieti i numerosi ammiratori ed è un ritorno nel complesso apprezzabile. Per quanti non conoscessero bene la bibliografia della prolifica Nothomb (una ventina di opere in diciassette anni d'attività), consigliamo comunque di partire da titoli davvero indimenticabili quali *Igiene dell'assassino*, *Cosmetica del nemico*, *Acido solforico* o *Diario di Rondine*.

Elena Raugèi

